

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro romano porfirogenito magno Imperatore anno septimodecimo: sed et basilio magno imperatore eius filio anno secundo die quarta mensis februaryi indictione quinta neapoli: Certum est nos petrum curialem filium quondam domini campuli et sergio cui supra nomen pictulo filio quondam domini iohanni hoc est insimul exadelfis germanis: A presenti die promptissima voluntate Commutabimus et tradidimus vobis domino sergio venerabili ygumeno monasterii sanctorum sergii et baschi qui nunc congregatus est in monasterio sanctorum theodori et sebastiani in loco qui nominatur casapicta situm in viridario: Idest integra una terra nostra que nominatur binea qui fuit de illa grummusa posita in cambranem territorio plagiense. Una cum arboribus et introitum suum et omnibus sivi pertinentibus: habente finis a parte orientis coniuncta est cum intersicum nostrum quem vos nobis in comcambio dedistitis quomodo termines exfinat simul et cum reliquum ex ipsum intersicum quem in vestra reserbastitis potestatem et badit ipse intersicus vestro quem in vestra reserbastitis potestatem usque in fine de terra congregationis et ecclesie seberiane quomodo termines exfinat: sic badit rectum in fine de terra memorate ecclesie seberiane: et a parte septemtrionis coheret via publica: et a parte occidentis coheret binea vestra qui fuit de illi de curia: et a parte meridiana coheret terra cesarii filio quondam gentili calli quomodo egripus exfinat: Unde nihil nobis exinde intus memoratas quoherentias aliquod remansit aut reserbauimus nec in alienam cuiusque personan quod absit commisi aut ~~aut~~ iam

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno decimo settimo di impero del signore nostro Romano porfirogenito grande imperatore ma anche nell'anno secondo di Basilio grande imperatore, suo figlio, nel giorno quarto del mese di febbraio, quinta indizione, **neapoli**. Certo è che noi, curiale Pietro, figlio del fu domino Campulo, e Sergio soprannominato **pictulo**, figlio del fu domino Giovanni, cioè parimenti cugini, dal giorno presente con prontissima volontà abbiamo permutato e consegnato a voi domino Sergio, venerabile egumeno del monastero dei santi Sergio e Bacco che ora è congregato nel monastero dei santi Teodoro e Sebastiano nel luogo chiamato **casapicta** sito in **viridario**, vale a dire per intero una terra nostra denominata **binea** che fu di quella **grummusa** sita in **cambranem** in territorio **plagiense**, con gli alberi e il suo ingresso e tutte le cose ad essa pertinenti, avente come confini: dalla parte di oriente è adiacente al nostro pezzo di terra interposto che voi a noi in cambio avete dato come i termini delimitano parimenti e con la parte restante dello stesso pezzo di terra interposto che avete riservato in vostro possesso e va lo stesso vostro pezzo di terra interposto che avete riservato in vostro possesso fino al confine della terra della congregazione e della chiesa **seberiane** come i termini delimitano: così va diritto al confine della terra della predetta chiesa **seberiane** e dalla parte di settentrione confina con la via pubblica e dalla parte di occidente confina con la vigna vostra che fu di quelli **de curia** e dalla parte di mezzogiorno confina con la terra di Cesario figlio del fu gentili calli come il fossato delimita, di cui niente dunque a noi entro i predetti confini

committimus potestatem: et a presenti die et deinceps prenominata memorata integra terra nostra que nominatur binea qui fuit de illa grumusa posita in memorato loco cambrane territorio plagiense una cum arboribus et introitum suum et omnibus sivi pertinentibus qualiter per memoratas quoherentias exegregavimus ut superius legitur unde nihil nobis intus memoratas quoherentias aliquod remansit ut super legitur a nobis vobis sit Commutata et tradita in vestra vestrisque posteris et de memorato sancto et venerabili vestro monasterio sanctaque vestra congregationem monachorum sit potestatem quidquid exinde facere volueritis: et neque a nobis memorato petro curiale et sergio cui supra nomen pictulo exadelfis germanis neque a nostris heredibus nec a nobis personis summissis nullo tempore numquam vos aut posteris vestris aut memorato sancto et venerabili vestro monasterio abeatis exinde aliquando tempore quacumque requisitionem aut molestia a nunc et in perpetuis temporibus: Insuper omni tempore nos et heredibus: nostris vobis vestrisque: heredibus: posteris exinde omnes consortes nostros exinde desuper tollere debeamus: propter quod at bicem in commutationem accepimus a vobis exinde in presentis idest integra terra vestra que nominatur binea matrica posita ibi ipsum in cambaranem una cum memoratum intersicum suum in capite coniunctum et cum arboribus et introitum suum et omnibus sivi pertinentibus: ut in nostra nostrisque: heredibus sint potestate quidquid exinde facere voluerimus sicut ipsa chartula nostra commutationis continet: quia ita nobis stetit: Si autem aliter fecerimus de his omnibus memoratis per quobis modum aut summissis personis tunc componimus nos et heredibus nostris tuisque posteris auri solidos trigintasex

rimase o riserbammo né, che non accada, affidai o affidammo in potere di qualsivoglia altra persona. E dal giorno presente e d'ora innanzi la predetta menzionata integra terra nostra denominata **binea** che fu di quella **grumusa** sita nel predetto luogo **cambrane** in territorio **plagiense**, con gli alberi ed il suo ingresso e con tutte le cose ad essa pertinenti quale per gli anzidetti confini delimitammo come sopra si legge, di cui niente a noi entro i predetti confini rimase come sopra si legge, da noi a voi sia permutata e consegnata e in voi e nei vostri posteris e nel vostro predetto santo e venerabile monastero e nella vostra santa congregazione di monaci sia la facoltà di farne dunque quel che vorrete e né da noi anzidetto Pietro curiale e Sergio soprannominato **pictulo**, cugini, né dai nostri eredi né da persone a noi subordinate in nessun tempo mai voi o i vostri posteris o il predetto vostro santo e venerabile monastero abbiate dunque mai qualsiasi richiesta o molestia da ora e per sempre. Inoltre, in ogni tempo noi e i nostri eredi per voi e i vostri eredi e posteris dunque dobbiamo pertanto allontanare di lì tutti i nostri vicini per quello che in cambio abbiamo accettato da voi in presente vale a dire per intero la terra vostra denominata **binea matrica** sita ivi stesso in **cambaranem** insieme con il suo predetto pezzo di terra interposto adiacente ad un capo e con gli alberi ed il suo ingresso e con tutte le cose ad essa pertinenti affinché in noi e nei nostri eredi sia la facoltà di farne quel che vorremo come contiene il nostro stesso atto di permuta. Poiché così fu stabilito fra noi. Se poi diversamente faremo di tutte queste cose menzionate in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora paghiamo come ammenda noi ed i nostri eredi a te ed ai tuoi posteris trentasei solidi aurei di Bisanzio e questo atto, come sopra si legge, sia fermo, scritto per mano

bythianteos et hec chartula ut super legitur sit firma: scripta per manus iohanni Curialis per memorata quinta indictione ✕

hoc signum ✕ manus memorati sergii cui supra nomen pictulo ego qui memoratos ab eum rogatus pro eum subscripsi

✕ ego petrus curialis subscripsi ✕

✕ ego gregorius filius domini iohannis rogatus a suprascriptis germanis testis subscripsi ✕

✕ ego iohannes filius domini iohannis rogatus a suprascripto germanis testis subscripsi ✕

✕ ego leo filius domini gregorii rogatus a suprascripto germanis testis subscripsi ✕

✕ Ego iohannes Curialis qui memoratos post subscriptionem testium Complevi et absolvi per memorata quinta indictionem ✕

sopra si legge, sia fermo, scritto per mano del curiale Giovanni curiale per l'anzidetta quinta indizione. ✕

Questo è il segno ✕ della mano del predetto Sergio soprannominato **pictulo** che io anzidetto richiesto da lui per lui sottoscrissi.

✕ Io curiale Pietro sottoscrissi. ✕

✕ Io Gregorio, figlio di domino Giovanni, pregato dai soprascritti fratelli, come teste sottoscrissi. ✕

✕ Io Giovanni, figlio di domino Giovanni, pregato dai soprascritti fratelli, come teste sottoscrissi. ✕

✕ Io Leone, figlio di domino Gregorio, pregato dai soprascritti fratelli, come teste sottoscrissi. ✕

✕ Io anzidetto curiale Giovanni dopo la sottoscrizione dei testi completai e perfezionaì per l'anzidetta quinta indizione. ✕